

Forum Fedic a Venezia 2011 - IL FUTURO DEL CORTO D'AUTORE



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2011

La circuitazione dei cortometraggi Fedic nelle sale dell'Associazione cinematografica

1. Il pubblico ha diritto di ricevere tutte le informazioni ed espressioni audiovisive. Il pubblico deve avere i mezzi per esprimersi e far conoscere i propri giudizi ed opinioni. Non vi sarà umanizzazione senza

comunicazione.
2. Il diritto all'arte, all'arricchimento culturale, alla capacità di comunicazione, fonte di ogni mutazione culturale e sociale, è un diritto imprescrittibile. Esso è garante di una vera comprensione tra i popoli, solo mezzo di evitare le guerre.

3. La formazione del pubblico è la condizione fondamentale, anche per gli autori, per la creazione di opere di qualità. Solo la formazione del pubblico permette l'espressione dell'individuo e della collettività sociale.

Grande successo per il 17° Forum Fedic che si è tenuto domenica 4 settembre 2011 presso lo Spazio Incontri Digital Expo della 68° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella prestigiosa cornice dell'Hotel Excelsior. Tema dell'anno: La circuitazione dei cortometraggi Fedic nelle sale dell'Associazione cinematografica.

Dopo l'introduzione di Paolo Micalizzi, il Presidente Fedic Massimo Maisetti ha presentato in sintesi l'attività che la Fedic svolge a sostegno della cultura cinematografica e della produzione degli autori indipendenti. Ha sottolineato l'impegno svolto dalla Federazione a favore del cinema di qualità, del cinema libero e dell'educazione all'immagine, presupposto per un'espressione e comunicazione corretta. Di particolare interesse il successivo intervento di Marco Asunis, Presidente della FICC (Federazione Italiana dei Circoli del Cinema) teso a rimarcare come la difficile situazione attuale imponga alle Associazioni di cultura cinematografica l'esigenza di una azione comune e sinergica per affrontare insieme le problematiche incombenti. Ciò che può unire è la formazione di un "nuovo pubblico", soggetto centrale della circuitazione filmica: un pubblico che si rapporti attivamente con il mondo degli audiovisivi, in grado di crescere in consapevolezza e in analisi critica sulle potenzialità dei mezzi di comunicazione. Un pubblico capace di manifestare e di far valere i propri diritti. Su questa linea, già nel 1987, a Tabor, la FICC aveva approvato all'unanimità la **Carta dei Diritti del Pubblico**.



Il pubblico

4. I diritti del pubblico corrispondono alle aspirazioni ed alle possibilità di uno sviluppo generale delle facoltà creative. Le nuove tecnologie devono essere utilizzate per tale obiettivo e non per l'alienazione di massa.

5. Il pubblico ha diritto di organizzarsi in modo autonomo per la difesa dei propri interessi. Per raggiungere tali obiettivi, le associazioni del pubblico devono poter disporre di strutture e mezzi posti a disposizione degli enti pubblici.

6. Le organizzazioni del pubblico hanno diritto di essere associate alla gestione degli organismi di produzione e di distribuzione, sia dello spettacolo che dell'informazione, e di partecipare alla designazione dei responsabili di tali organismi.

7. Pubblico, autori ed opere non possono essere utilizzati per fini strumentali, siano essi politici, commerciali o altro. Nel caso di strumentalizzazioni, le organizzazioni del pubblico hanno diritto di esigere risarcimenti.

Segue a pag.2



Il tavolo dei relatori

MILANO

Cinema e Psicoanalisi 2011 Il Viaggio



"Un film parlato" di Manoel de Oliveira

Cinema e Psicoanalisi riprende la formula dell'anno passato, allo spazio Oberdan con 5 proiezioni domenicali dalle 14.30 alle 17.20. Per consentire soddisfacenti incontri con il pubblico i film prescelti non superano i 110'. Anche le date replicano quelle del 2010, 25 settembre, 2, 9, 16, 30 ottobre (salta la quarta domenica del 23 ottobre).

Ecco l'elenco dei film, scelta decisa con la collaborazione della Fondazione Cineteca Italiana.

25 settembre : Alice nelle città

R. e sc.: Wim Wenders. Int.: Rüdiger Vogler, Yella Rottländer, Laura Kreuzer, Edda Köchl. RFT, 1973, b/n, 110', v.o., sott. ital.

Segue a pag.2

La circuitazione dei cortometraggi Fedic nelle sale dell'Associazione cinematografica

Segue da pag.1

8. Il pubblico ha diritto ad una corretta informazione. Il pubblico rifiuta ogni forma di censura e di manipolazione; esso si organizza per far rispettare in tutti i mass-media la pluralità delle opinioni ai fini della propria realizzazione.

9. Di fronte alla mondializzazione della diffusione dell'informazione e dello spettacolo, le organizzazioni del pubblico si uniscono e lottano sul piano internazionale.

10. Le associazioni del pubblico rivendicano l'organizzazione di serie ricerche sui bisogni e lo sviluppo delle conoscenze del pubblico. Essi si oppongono, invece, a indagini strumentali, come le richieste sugli indici di ascolto e di gradimento.

Questa prospettiva, ha concluso Marco Asunis, deve coinvolgere tutto l'Associazione democratica per combattere i processi massificanti del potere comunicativo nella società di oggi.

Daniele Corsi, Presidente della Fondazione Cineteca Nazionale Fedic, è intervenuto per illustrare le attività della Cineteca che ha sede nello storico Palazzo Corboli di San Giovanni Valdarno e che conserva più di 8.000 opere, tra le quali spiccano i migliori film che hanno partecipato ai festival Fedic dagli anni '50 fino ad oggi.

L'incontro è proseguito con la proiezione di alcuni cortometraggi di autori Fedic selezionati tra i più significativi prodotti negli anni '50 e '60 e tra quelli che sono stati premiati negli ultimi concorsi.

Innocenze perdute, presentato dallo stesso autore, Francesco Giusiani, del Cineclub Corte Tripoli cinematografica, narra la storia di ragazzi di una borgata romana che si trovano a gestire una paura più grande di loro e che finiranno per sopprimere i sentimenti più belli. Il film, medaglia d'argento al concorso UNICA, è stato premiato al Valdarno cinema Fedic del 2011 per l'efficacia con cui racconta un mondo caratterizzato da un forte condizionamento dei media che diffondono fin dall'infanzia modelli e comportamenti negativi.

Eric Alexander, del Cineclub Movie Dick, autore di **Insula**, ha motivato il titolo del film che racconta la vicenda di una giovane donna diabetica. Sola in un'isola in mezzo al lago e in una atmosfera da incubo, cade in preda ad una crisi ipoglicemica e dopo avere cercato inutilmente aiuto, riesce a salvarsi grazie al suo medico e scopre che la patologia più grave per un malato è forse sentirsi "isola". Il corto è stato premiato al Fano International Film Festival, al Reggio

Film Festival, al Valdarno Cinema Fedic, ha ricevuto il Fedic d'Oro come migliore film Fedic del 2010, e ha vinto la medaglia d'argento al premio UNICA, oltre ad altri riconoscimenti in manifestazioni internazionali.

A seguire **Marco del mare** di Piero Livi (Cineclub Olbia, 1956) opera di uno dei più prestigiosi autori Fedic che, impossibilitato a partecipare, ha inviato un affettuoso saluto. Marco, pescatore annegato durante una tempesta, ritorna sulla terra nei luoghi dove era vissuto per ritrovare un segno della sua esistenza.



Evasi, di Franco Piavoli, Cineclub Brescia, è stato realizzato nel 1964 da un altro grande autore Fedic che nel tempo è diventato apprezzato regista di fama internazionale. La cinepresa inquadra la folla di tifosi durante una partita di calcio. Nessuno distoglie lo sguardo dal campo. Poi scoppia una rissa. L'obiettivo si concentra solo sul volto dei tifosi. L'autore vuole mettere in luce le reazioni di questi uomini, durante la settimana oppressi dal lavoro, che la domenica allo stadio sfogano i loro istinti aggressivi.

Al termine Massimo Maisetti ha ringraziato per la loro partecipazione Elio Girlanda Segretario Generale AICA ed i numerosi rappresentanti dell'associazione cinematografica presenti, i soci Fedic, i giornalisti, i produttori ed il pubblico che hanno seguito con attenzione e dimostrato interesse per l'argomento trattato e per i film presentati ai quali hanno rivolto calorosi applausi.

Ha poi consegnato le medaglie del 60° Fedic ai registi Erik Alexander e Francesco Giusiani, a Gabriella Grasselli Presidente di EDVAV-CISCS e al giornalista Nino Genovese.

Maria Teresa Caburoso

Cinema e Psicoanalisi 2011 Il Viaggio

Segue da pag.1

2 ottobre : Non uno di meno

R.: Zhang Yimou. Sc.: Shi Xiangshen, da un suo romanzo. Int.: Wei Minzhi, Zhang Huike, Trian Zhenda, Gao Enman, Sun Zhimei. Cina, 1999, col., 106'.

9 ottobre : Uccellini e uccellini

R. e sc.: Pier Paolo Pasolini. Int.: Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Riccardo Redi, Vittorio La Paglia, Francesco Leonetti. Italia, 1965, b/n, 88'.



"La stella che non c'è" di Gianni Amelio

16 ottobre : La stella che non c'è

R.: Gianni Amelio. Sc.: G. Amelio, Umberto Contarello, liberamente tratta dal romanzo La dismissione di Ermanno Rea. Int.: Sergio Castellitto, Tai Ling, Angelo Costabile, Hiu Sun Ha, Enrico Vanigiani. Italia, 2006, col., 104'.

30 ottobre : Un film parlato

R. e sc.: Manoel de Oliveira. Int.: Leonor Silveira, John Malkovich, Irene Papas, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Luís Miguel Cintra. Portogallo/Francia/Italia, 2003, col., 96'.

Nei film proposti si possono individuare i supporti tipici di un cinema d'autore capace di una passione e di una verità da cogliere e analizzare.

Sono opere costruite con intelligenza e fantasia, doti che ognuno, se vuole, può coltivare.

Il viaggio, tema dell'anno, è in grado di sollecitare la voglia di libertà e di giustizia e il recupero di una cultura che sta perdendosi, di ricordare che il dolore nasce dalla violenza, il disagio dall'incomprensione e dall'incapacità di comunicare, e la solitudine dal procedere senza divieti nè regole.

Il libro catalogo sarà, come ogni anno, la conclusione ideale del lavoro.

Massimo Maisetti,
Franca Mazzei,

Lorenzo Vitalone, Gianluca Caldana

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"
Redazione: Marino Borgogni
V.le Don Minzoni, 43 - 52027 S. GIOVANNI VALDARNO
E-mail: marino.borgogni@alice.it